



# R

# Food

N° 22

la Repubblica

Giovedì  
17 maggio  
2018

**5 Pecorino di lusso** Il formaggio povero della Calabria oggi vola in prima classe, scelto per i suoi menu dalla Delta Air Lines. Alessia Candito racconta la storia di un'azienda che grazie alla qualità ha conquistato gli Usa

**6 Addio Tv** Antonia Klugmann lascia Masterchef. Lo annuncia a RFood spiegando che dopo tanta televisione ha voglia di tornare nella sua cucina, a fare come sempre la cuoca di frontiera



**GUSTO LETTERARIO**  
di Andrea Mattacheo

## L'uovo di Wittgenstein

**K**ate, la protagonista di *L'amante di Wittgenstein* (David Markson, Clichy 2016), non si dà pace da quando il mondo intorno a lei è svanito, e sono rimaste solo le parole. Da quando tutto ha iniziato a sembrarle una mera questione di semantica e la vita umana sul pianeta terra ha cessato di esistere. L'apocalisse è scoppiata nella sua testa ma si è diffusa ovunque, lasciando intatti soltanto gli oggetti; le strade sono deserte e le cose

impossibili da dire non si possono più toccare. Nel suo passato c'è un trauma troppo grande, che non le permette più di credere che la realtà abbia un senso al di là del linguaggio. Alle parole però non è mai concesso di abbracciare totalmente il reale. E potendo soltanto leggere ciò che la circonda Kate non può più sperare di conoscerlo davvero. Non le resta così che la possibilità di accedere a un sapere di cui rinegozia di continuo i contorni linguistici; perché ogni

definizione col tempo le pare imprecisa. Si ripete che il mondo è tutto ciò che accade, eppure al di fuori dei processi del suo pensiero non accade più niente. Kate è impazzita e ci trascina insieme a lei nel suo vagare in un infinito nulla abitato soltanto da dubbi linguistici, in cui però all'improvviso ha un momento di lucidità. Una frazione di secondo durante la quale l'appetito e il desiderio hanno il sopravvento sul delirio oltremodo razionale a cui la costringe il dolore. Di fronte

all'ennesimo pasto in scatola – gli unici sicuri, con gli ingredienti scritti sulla confezione che si possono leggere dando l'illusione della conoscenza e del controllo – Kate rimpiange di non poter più mangiare un uovo. Un uovo che si capisce essere fresco senza dover guardare alcuna data di scadenza. Un uovo di cui si può sentire il calore senza dover pensare a null'altro che a stringerlo tra le mani con la paura di romperlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Email  
redazione  
rfood@  
repubblica.it